del 14 Aprile 2009

il Brescia

estratto da pag. 1, 29

La multiutility. Oggi Piazza Affari darà il suo giudizio sul licenziamento del Cds da parte della Loggia

A2a, il blitz è sotto esame Tarantini per la presidenza

La società si prepara al test della Borsa dopo la decisione dei Comuni azionisti che, su impulso di Paroli, hanno aperto la strada a un rimpasto dei due consigli.

I manager cacciati preparano una causa milionaria. P. 29

La multiutility. Oggi piazza Affari darà il suo giudizio sul licenziamento del Cds da parte di Brescia

A2A, il blitz finisce sotto esame presidenza in corsa Tarantini

All'orizzonte cause milionarie per la cacciata dei manager nominati dal centrosinistra

A2A si prepara al test della Borsa dopo il blitz dei Comuni azionisti che, su impulso del sindaco di Brescia, Adriano Paroli, hanno aperto la strada a un rimpasto dei due consigli. Oggi infatti riaprirà Piazza Affari e si vedrà, dopo il lungo ponte pasquale, il giudizio del mercato al deciso intervento della politica nella gestione della società. Già questa settimana il consiglio di gestione dovrebbe provvedere a integrare l'ordine del giorno dell'assemblea del 29 maggio con la richiesta di revoca dei sei membri del Comitato di sorveglianza di nomina bresciana. Una riunione a cui dovrebbe partecipare, a norma di statuto, anche il presidente del consiglio di sorveglianza di A2A Renzo Capra, principale destinatario della "sfiducia" lanciata da Paroli.

PER ORA IL MANAGER piacentino, che nel corso di una gestione ultradecennale ha fatto di Asm Brescia un'azienda di primo piano nel panorama delle utility locali, non ha invece anticipato la riunione del Comitato di sorveglianza, già fissata per il 24. In quella occasione i consiglieri potrebbero anche discutere dei risarcimenti milionari per una revoca arrivata senza "giusta causa", anche se è probabile che ognuno si muova per suo conto (anche perchè c'è chi non sembra intenzionato a fare causa). Il ribaltone ha intanto fatto scattare il totonomine.

PER LA POLTRONA DI CAPRA il nome che circola con più insistenza è quello di Graziano Tarantini, ex presidente della Compagnia delle Opere di Brescia, avvocato e presidente di Banca Akros, uomo vicino a Paroli. Per gli altri posti si è parlato di Franco Baiguera, Andrea Bonetti, Marco Bonometti, Marco Orazi e Leonardo Cossu, tutti uomini vicini ai diversi partiti della maggioranza di Centrodestra.

La revoca dei sei consiglieri di nomina bresciana provocherà la decadenza del consiglio di sorveglianza e potrebbe preludere a ritocchi anche a livello del consiglio di gestione, visto che l'organo è nominato dalla sorveglianza. Tra i quattro componenti di nomina bresciana quello che appare più in bilico, se non altro per essere quello più politico, è il vicepresidnete Luigi Morgano, già vicesindaco sotto la precedente amministrazione di Centrosinistra. Non dovrebbe essere a rischio invece il presidente del consiglio di gestione, Giuliano Zuccoli, anche se Milano potrebbe approfittare del rimpasto per dare il via a qualche avvicendamento.

NELLE SCORSE SETTIMANE si era fatto il nome di Paolo Glisenti, manager molto vicino al sindaco Letizia Moratti che lo avrebbe voluto alla guida dell'Expo. Tempo qualche ora se ne saprà senza dubbio di più. ■

La chiave

La riunione

Il consiglio di gestione di A2A si riunirà questa settimana per integrare l'ordine del giorno dell'assemblea.

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile

IL SINDACO